



YOUNG SPARKS SYMPOSIUM FINAL STATEMENT

Il filo comune che ha legato tutte le storie alle quali abbiamo avuto l'opportunità di assistere nei giorni scorsi è il tema della relazione tra le persone e l'amore. Abbiamo esplorato l'amore nelle sue diverse sfaccettature: l'amore per una causa, per la cultura, per i nostri antenati e per i nostri cari. L'amore non si manifesta in una sola forma, ma si rivela in tanti modi quanti sono i toni dell'anima umana.

Nel corso della storia, questo amore ha costantemente portato a importanti scoperte scientifiche, capolavori letterari e artistici e persino movimenti per fermare le guerre. Come "Giovani Scintille," ciò ci conferisce la responsabilità di riaccendere la fiamma dell'amore, una fiamma che non ha ancora completato il suo percorso ed è nostro compito portarla avanti, insieme.

Il tema centrale delle discussioni e degli scambi d'opinione durante questi giorni è stato il rapporto tra il campo scientifico e le discipline umanistiche. Questi due approcci, originati da una divisione radicata nella rivoluzione copernicana, devono trovare un terreno comune. Il campo scientifico, basato su principi empirici e razionali, cerca di comprendere il mondo naturale attraverso l'osservazione, l'esperimento e la verifica. Porta alla scoperta di leggi universali e alimenta l'innovazione umana.

Le discipline umanistiche invece approfondiscono la condizione umana attraverso la letteratura, l'arte, la filosofia e la storia, promuovendo una riflessione critica e un'analisi del contesto sociale e culturale

Nonostante le disparità, queste due culture si completano a vicenda, offrendo una prospettiva completa sul mondo e sull'umanità. La loro integrazione contribuisce a coltivare individui ben equilibrati e consapevoli capaci di affrontare sfide complesse ed arricchire la società.





Quando parliamo delle discipline umanistiche come approccio scientifico, dobbiamo, prima di tutto, porre l'elemento umano al centro di tutto. È fondamentale riconoscere che tutte le nostre azioni hanno conseguenze sulla vita degli altri. L'economia dovrebbe servire come mezzo per consentire la diffusione della tecnologia e rendere accessibile l'etica fondamentale dell'essere umano a tutti. Un esempio su tutti è il ruolo dell'Europa, la quale, avendo accumulato influenza nei due secoli scorsi principalmente attraverso un'economia basata sui combustibili fossili, dovrebbe utilizzare la sua influenza per aiutare gli altri paesi a sviluppare le proprie credenze. Quali sono esattamente queste etiche fondamentali? Ogni nazione troverà o ha già trovato il proprio cammino unico, e il nostro ruolo dovrebbe essere quello di partecipare a discussioni aperte con loro, evitando di imporre le nostre idee.

Noi, i giovani di tutto il mondo, aspiriamo a condividere le esperienze, le speranze e le sfide emerse durante questo simposio. Dopo aver ascoltato attentamente gli oratori, siamo convinti che costruire un mondo migliore richieda il trovare un equilibrio tra le persone, la scienza, le discipline umanistiche, la sostenibilità, l'economia e la comunicazione.

Oggi, la capacità di connettersi e comunicare in tempo reale con gruppi ampi e diversificati ha aperto nuovi orizzonti. Le nuove tecnologie stanno ridefinendo i confini delle nostre società, influenzando la nostra percezione del mondo e del nostro ruolo al suo interno. Questa evoluzione solleva importanti questioni etiche e filosofiche, sottolineando l'impellente necessità di un approccio olistico e interdisciplinare alla conoscenza.

Le raccomandazioni per il futuro includono:

- Sostenere un approccio coinvolgente e attivo nella definizione delle politiche riguardanti la scienza, la tecnologia e il territorio, assicurando che le comunità locali abbiano voce attiva nelle decisioni che li coinvolgono direttamente.





- Potenziare e implementare meccanismi di monitoraggio e controllo per impedire che la scienza e la tecnologia violino i diritti umani o causino danni irreversibili all'ambiente. Rivedere le politiche che governano il sistema educativo, rendendolo meno focalizzato sulla memorizzazione mnemonica e più orientato a pratiche che costruiscano migliori relazioni e amplino le idee.
- Costruire ponti tra il mondo accademico, i settori economici e le organizzazioni politiche in modo che i giovani possano apprendere direttamente delle questioni attraverso l'inclusività, garantendo così il possibile supporto alle generazioni più giovani affinché siano coinvolti nella costruzione del futuro, garantendo opportunità uguali per tutti.
- Coinvolgere la comunità nel settore accademico per collegare il futuro con il passato attraverso il presente.
- Capire che la biodiversità è la forza degli ecosistemi, dobbiamo coltivare la diversità che non potrà che arricchire la nostra società per farla prosperare.
- Considerare modelli di sostenibilità (ad esempio, i Limiti Planetari) nella redazione delle leggi e nei processi decisionali.
- L'Unione Europea dovrebbe continuare a implementare la transizione verde attraverso interventi diretti (certificazioni, LCA, Life Style cycle).
- I paesi europei dovrebbero includere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica tra i loro principi fondamentali.
- Sostenibilità sociale: la tradizione non dovrebbe essere strumentalizzata per limitare i diritti civili e il progresso umano.



BRUNELLO CUCINELLI



Erasmus+





- La società dovrebbe fornire un reddito di base che copra i costi di vita basilari (abitazione, assistenza sanitaria, cibo, mobilità, comunicazione, ecc.). Ciò consentirebbe alle persone di lavorare su argomenti guidati dalla loro motivazione intrinseca anziché dalla motivazione estrinseca di guadagnare denaro.
- Equità tecnologica: esportare innovazioni tecnologiche nei paesi in via di sviluppo per equalizzare il livello di tecnologia con benefici per il cambiamento climatico.
- Condivisione delle scoperte scientifiche: promuovere una maggiore inclusione e collaborazione tra gruppi di ricerca.
- Implementazione di materiali sostenibili, prendendo ispirazione dalle antiche tecniche.
- Promozione di tecnologie per minimizzare l'impatto ambientale delle opere create dall'uomo.

Con l'intento di:

- Assicurare un futuro in cui esseri umani, scienza, tecnologia e territorio coesistano armoniosamente, preservando ed arricchendo il nostro patrimonio condiviso.
- Garantire che ogni individuo possa godere dei benefici del progresso scientifico e tecnologico senza compromettere i diritti e le libertà fondamentali.
- Costruire una società in cui la tecnologia serva gli esseri umani e non viceversa, rispettando così i principi fondamentali di dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà.

Confidiamo che, attraverso il dialogo e la collaborazione, possiamo plasmare un futuro migliore per tutti. Ci appelliamo ai legislatori di prendere in considerazione queste riflessioni nella definizione delle future politiche.



BRUNELLO CUCINELLI



Erasmus+

